



Primo Maggio che si tinge di speranza Lunedì tornano a lavorare in 4mln; Variati

1
MAGGIO
festa dei
lavoratori

"È un Primo Maggio che suona stonato, quello di quest'anno. Perché molti lavoratori, e molte imprese, ancora sono fermi: e questo alimenta preoccupazione, paura, perfino rabbia. Sono sentimenti comprensibili: per chi ha le saracinesche abbassate è fortissimo il senso di star vivendo una ingiustizia. Eppure, è proprio grazie ai duri sacrifici delle scorse settimane che questo Primo Maggio si tinge anche di speranza: da Lunedì, l'Italia torna ad aprirsi. Per gradi, perché i rischi sono ancora altissimi e un secondo lockdown sarebbe un colpo mortale non solo per alcuni ma per l'intero Paese; ma comunque ad aprirsi. Lunedì torneranno a lavorare oltre 4 milioni di persone in tutta Italia. Più di 400 mila solo in Veneto, dove - è il calcolo fatto dalle Camere di Commercio - dal 4 Maggio saranno attivi il 77% delle aziende e l'84% degli occupati. È giusto quindi oggi pensare a quanti vivono questi giorni con l'amarezza di non poter ancora riaprire, e la paura di non riuscire più a farlo: ed è doveroso che lo Stato acceleri e aumenti gli aiuti, come anche ieri in Parlamento il premier ha promesso ma allo stesso tempo dobbiamo nutrire la speranza: la riapertura del nostro Paese sta per cominciare"; Il Sottosegretario di Stato, all'Interno, **Achille Variati**.

